

Festival «InterHarmony può fare rima con Acqui, in Italia ma non solo...»

Dal 4 al 30 luglio torna la rassegna internazionale della musica da camera: «Sarà un punto di forza per la candidatura a Capitale della cultura»

■ «Acqui è bellissima, la città ideale per fare musica. Quando suoniamo in alcune location, come ad esempio la Chiesa dell'Addolorata, provo sempre una grande emozione, difficile da spiegare a parole. Qui, negli anni, io e Caitlin abbiamo instaurato anche forti legami di amicizia». Dalle parole del violoncellista Misha Quint traspare gratitudine e riconoscenza per Acqui e per gli acquesi. Dal 2017 il Maestro Quint è la "mente" artistica dell'InterHarmony International Music Festival, quest'anno in programma in due sessioni dal 4 al

30 luglio. L'evento è stato presentato mercoledì mattina a Palazzo Robellini da Misha Quint e Caitlin Quinn McConnell (violoncellista e compagna del Maestro) insieme all'assessore alla Cultura Michele Gallizzi e al consigliere comunale Fabrizio Baldizzone.

Più di 400 musicisti

Una sesta edizione (nel 2020 lo stop a causa della pandemia) che sarà la più ricca di appuntamenti mai organizzata: la prima sessione, dal 4 al 16 luglio, ospiterà 212 tra docenti di fama internazionale e giovani musicisti di talento, la seconda, dal 18 al 30 luglio, altri 204 strumentisti provenienti davvero da tutto il mondo: Australia, Cina, Giappone, Russia, Singapore, Sud Africa e Taiwan, solo per citare alcuni tra i

Paesi più lontani. Nei 25 giorni di concerti ed esibizioni nella Chiesa dell'Addolorata, del 'Santo Spirito' e nella sala dell'Hotel La Meridiana risuoneranno le intense vibrazioni delle opere di alcuni tra i più importanti compositori: da Rachmaninoff a Schubert, da Rossini a Schumann.

«Grazie a Misha e Caitlin»

«La musica è cultura – ha sottolineato l'assessore Gallizzi – e la nostra amministrazione farà tutto ciò che serve per valorizzare ancora di più l'InterHarmony International Music Festival, anche in previsione della candidatura di Acqui Terme a Capitale europea della cultura. La musica da camera ha una tradizione antica, che tuttavia

«Possiamo diventare punto di riferimento per gli appassionati di tutto il mondo»

resta sempre contemporanea. Voglio ringraziare Misha Quint e Caitlin Quinn McConnell per aver portato ancora una volta nella nostra città questo evento di livello internazionale».

Un livello internazionale che il Comune mira a raggiungere anche dal punto di vista del richiamo mediatico: «Il nostro obiettivo – ha aggiunto il consigliere Fabrizio Baldizzone – è far sì che InterHarmony diventi poco a poco un punto di riferimento nel mondo quando si parla di musica classica. Ora sul piano culturale nominando Acqui Terme quasi di riflesso di pensa all'Acqui Storia: bene, noi vorremmo che un giorno si arrivasse ad accostare al nome della nostra città anche l'InterHarmony Music Festival». Sul sito della manifestazione (www.interharmony.com) e sulla pagina Facebook è presente l'intero programma della manifestazione.

ALESSANDRO FRANCINI

«L'Addolorata location che regala sempre forti emozioni, difficili da descrivere a parole»





A PALAZZO LEVI La conferenza stampa con Caitlin Quinn McConnell, Misha Quint, l'assessore Gallizzi e il consigliere Baldizzone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068